

RITORNO A SAN DONATO

I cristiani, un ponte tra le fazioni in Terra Santa



■ Rientrata la missione di valutazione dei volontari che puntano a sostenere i fedeli in Israele e Palestina

SAN DONATO Grazie al volontariato si rinsalda il ponte di solidarietà tra San Donato e la Terra Santa. L'associazione "Concittadini di terra santa operatori di pace" è nata, poco prima di Natale, giusto un anno fa: eravamo nel pieno della seconda Intifada, in uno dei momenti più difficili per Israele e la Palestina. I progetti portati avanti dal gruppo locale da allora sono stati tanti ma oggi negli occhi dei soci c'è ancora il panorama di Gerusalemme. Perché nel dicembre scorso, a dodici mesi di distanza dalla fondazione, l'associazione si è recata in Terra Santa in un viaggio volto a portare aiuti concreti e a constatare la difficile situazione del posto. Molto c'è da fare dopo che, in seguito della seconda Intifada e alle recenti tensioni, le condizioni di vita si sono inasprite ancora di più per le popolazioni locali. L'associazione, nata come evoluzione del comitato melegnanese "Bambini concittadini di Gesù", ha ora sede a San Donato e come guida spirituale don Pietro Madros, missionario molto noto nel Sudmilano. Don Madros è infatti copresidente in Terra Santa del gruppo che intende sostenere le comunità cristiane in Israele e Palestina, sovente le più emarginate socialmente ed economicamente. Il gruppo, presieduto da Carlo Cecere, chiede ora uno sforzo a tutti i sandonatesi per raccogliere i fondi necessari per favorire la sopravvivenza in Israele e in Palestina della minoranza cristiana, un fatto, secondo i "Concittadini", di primaria importanza per poter costruire un ponte tra il mondo arabo e quello ebraico. Le testimonianze raccolte dal gruppo nel corso del viaggio in Israele e in Palestina sono molte: tra esse, come raccontano i membri dell'associazione, vi sono state anche quelle di alcune autorità come Pietro Sambì, nunzio apostolico, oppure Michel Sabbah, patriarca latino di Gerusalemme, senza trascurare il console italiano a Gerusalemme Nicola Manduzio e il direttore della televisione Al-Mahed, la sola che dà voce anche alle minoranze religiose (e proprio a sostegno di questa tv l'associazione aveva raccolto fondi lo scorso anno). Di nuovo a casa, il gruppo dei Concittadini si è dato da fare per aprire la campagna associativa per il 2005 (tutte le informazioni nel sito www.concittadini.org) e per sostenere, come già annunciato, l'iniziativa "mattoni per le case di Betlemme" che l'amministrazione Taverniti ha deciso di promuovere insieme ad altri comuni del Milanese saldando ancora di più il legame tra il Sudmilano e la Terra Santa.